



Bresciaoggi, 12 Marzo 2004, Ricci Curbastro, la cultura della crescita

di Claudio Andrizzi

L'azienda di Capriolo ha conosciuto uno sviluppo continuo, combinando la passione per il vino e il ricordo degli uomini.

Spesi oltre 2 mln per la cantina e le strutture. Obiettivo: 200 mila bottiglie.

“In ognuna delle sale della cantina spicca una piccola, sobria targa in ricordo degli operai che hanno contribuito a costruire le basi della realtà attuale. “La memoria di quegli uomini è tenuta viva anche dai figli e dai nipoti che hanno preso il loro posto” racconta Riccardo Ricci Curbastro; con il padre Gualberto, conduce l’omonima azienda di Capriolo. Un’azienda singolare fin da questo atto di sincera dedizione verso i collaboratori scomparsi. “Il vino è una cultura trasmessa dagli uomini e vive nell’eredità generazionale –spiega Riccardo-. E’ un fattore fondamentale della nostra filosofia che vogliamo tener presente: la Franciacorta è diventata quello che è grazie agli uomini ed al loro background culturale...”